

La medicina omeopatica per la donna

La sintesi di 18 anni di attività dell'Ambulatorio di omeopatia per la donna della Cittadella della Salute Campo di Marte Lucca

Da sempre la donna è stata la custode della salute di tutta la famiglia, ha utilizzato piante, ricette e consigli per curare parenti, marito e figli. La donna, nella sua natura, crea relazioni, dialogo, valuta le sfumature del benessere e della malattia e si avvicina più facilmente alle medicine olistiche che si occupano della persona e non di un organo. La medicina convenzionale ha fatto grandi progressi in tantissimi campi, ma ha anche perso il rapporto con il paziente e l'approccio globale alla salute, le relazioni tra gli organi, la mente, l'ambiente e le emozioni. Eppure tanti studi dimostrano che la salute è un network di collegamenti fra intestino, cervello, organi, batteri, virus, ormoni. Per questo l'Ambulatorio di omeopatia per la donna ha avuto successo subito, dimostrando come le donne fossero pronte e in attesa che la struttura sanitaria pubblica offrisse un diverso approccio a salute e malattia. La popolazione femminile di Lucca (e non solo) richiede dunque un supporto diverso e personalizzato alla cura e al benessere, vuole diventare protagonista della propria salute e collaborare con il medico al suo mantenimento. Nell'ambulatorio la richiesta costante delle donne è di essere prese in carico come persone, di essere ascoltate nella propria complessità, di raccontare la loro patologia ginecologica ma anche lo stato emotivo, lo stato di salute generale, le situazioni relazionali, ansie e paure e di essere accompagnate da una figura di riferimento nelle varie tappe della vita. La richiesta di ascolto è forte quanto la richiesta di una terapia e quella omeopatica è un approccio globale, dato che per selezionare il rimedio giusto per quella persona con quel sintomo il medico omeopata ha bisogno di conoscere sintomi, paure, sogni, desideri alimentari: da questo puzzle individua il rimedio a che, come la chiave giusta per una serratura, aprirà la porta della guarigione. L'omeopatia dunque è un metodo di cura che ripristina in modo dolce e duraturo l'equilibrio psico-fisico della

persona utilizzando sostanze derivate da piante, animali e minerali diluite e dinamizzate. Cura la persona nella sua individualità e interezza e non si limita a riparare il sintomo. Caratterizzano questo approccio il colloquio omeopatico, che consente alla donna di esprimere tutte le sfaccettature delle sue problematiche, la relazione medico paziente, la visione globale che include lo stato mentale/emotivo/fisico, la prevenzione con una dieta salutare e igiene di vita. Ad esempio per un sintomo come l'oligomenorrea, *Pulsatilla* corrisponde a una donna con flussi scarsi o assenti, insicura, influenzabile, dolce e timida che migliora con il movimento e all'aria aperta mentre *Natrum mur.* è indicato in caso di flussi in ritardo, acne, rabbia silenziosa, rimuginazioni sul passato e desiderio di sale. Parlando di flussi emorragici, *Phosphorus* corrisponde a flussi abbondanti, protratti, frequenti in una persona ipersensibile, ansiosa che ha bisogno degli altri, ama cibi e bevande fredde, mentre *China* è indicato se ci sono emorragie associate a grande astenia e debolezza, apatia, ipocondria, paura dei cani, vertigini, acufeni, meteorismo intestinale. Quindi per ogni donna una terapia diversa, all'interno di un approccio globale che si fonda su un ottimo rapporto medico-paziente.

I dati dell'Ambulatorio

Istituto nel 2003, l'Ambulatorio di omeopatia per la donna è aperto un giorno la settimana e le pazienti vi accedono con la prenotazione tramite Cup, pagando il ticket sanitario. Dall'11-2003 al 12-2020 sono state viste come prima visita 1900 donne di età fra 14 e 78 anni, l'età più rappresentata è 40-50 anni. Negli anni della pandemia, nonostante le limitazioni, sono state visitate 60 nuove pazienti nel 2020 e 60 fino ad ottobre 2021. Il 70% è residente nella provincia di Lucca e il 30% proviene da altre provincie e regioni. Tutti i dati sono registrati in una cartella clinica elettronica, il follow-up prevede una visita di controllo dopo 3-6 mesi, e-mail per invio esami e controllo della terapia dopo 1-2 mesi, telefonate al

Problemi ginecologici	58,1 %
Disturbi psicologici	13,5 %
Mal di testa	4,3%
Nessuna patologia	3,3%
Problemi della gravidanza	3,2 %
Patologie gastrointestinali	3,1%
Patologie cardiache	2,9 %
Problemi dermatologici	2,8 %
Patologie osteoarticolari	2,2 %
Patologie urinarie	2,0 %
Disordini alimentari	1,9 %
Problemi respiratori	1,5 %
Disturbi metabolici	0,8%
Tumori	0,8 %
Patologie neurologiche	0,7 %

Tabella 1 – Le patologie di più frequente riscontro.

bisogno.

Per la patologia in corso il 35,3% delle pazienti aveva usato terapie convenzionali, il 15,3% terapie non convenzionali e il 57,9% aveva scelto l'omeopatia come prima opzione. Le problematiche più frequenti sono i disturbi ostetrico-ginecologici (63,3%) e della sfera psicologica (13,5%), a indicare come la richiesta di una paziente possa essere molto più ampia di una normale visita ginecologica. Nell'ambito ginecologico i problemi più frequenti sono le alterazioni legate alla menopausa, le irregolarità mestruali, le vaginiti ricorrenti, la dismenorrea e la sindrome premestruale.

Marialessandra Panozzo

Ambulatorio di omeopatia per la donna Cittadella della salute Campo di Marte, Lucca - Azienda USL Toscana nord ovest